

Longevità: l'intelligenza artificiale può risolvere il dilemma dei costi sanitari?

La popolazione mondiale vive più a lungo, uno sviluppo positivo che però pone sfide importanti ai sistemi sanitari, soprattutto nei paesi industrializzati. In questo contesto, l'intelligenza artificiale (IA) sta emergendo come una tecnologia con il potenziale per migliorare l'efficienza e contribuire a contenere i costi. Negli ultimi anni il settore sanitario è stato tra i più dinamici nell'adozione dell'IA. **Un esempio emblematico è quello di Nvidia**, conosciuta soprattutto per i suoi *chip* ad alte prestazioni ma sempre più attiva nello sviluppo di tecnologie per applicazioni mediche. Recentemente l'azienda ha collaborato con il **gruppo farmaceutico Eli Lilly** per investire un miliardo di dollari in un laboratorio di ricerca in California dedicato alla formazione di sistemi di IA per applicazioni biotecnologiche. Questo sviluppo evidenzia come l'industria sanitaria sia già in prima linea nell'utilizzo dell'IA. Negli Stati Uniti, ad esempio, il numero di applicazioni di IA nel settore sanitario cresce a un ritmo tre volte superiore rispetto all'economia nel suo complesso. Il legame tra longevità e aumento dei costi sanitari è evidente. **Nei paesi dell'Ocse la spesa sanitaria rappresenta oggi tra l'8% e il 18% del PIL** e si prevede che aumenterà ulteriormente con l'ingresso dei *baby boomer* nella fascia di età oltre gli 80 anni e con la diffusione di patologie croniche legate all'invecchiamento.

In questo contesto, l'IA può contribuire a migliorare l'efficienza del sistema sanitario in diversi ambiti chiave.

Diagnosi precoce delle malattie. Gli algoritmi di IA possono migliorare significativamente l'analisi di immagini diagnostiche come mammografie, risonanze magnetiche o tomografie computerizzate. Secondo uno studio pubblicato su *Nature*, l'IA riesce a individuare il 95% dei casi di cancro al seno nelle mammografie, contro l'88% dei radiologi.

Ricerca e sviluppo di farmaci. L'IA permette di analizzare grandi quantità di dati per identificare potenziali molecole con maggiore rapidità. Alcuni studi indicano che le molecole individuate tramite IA raggiungono tassi di successo dell'80-90% nelle fasi iniziali, rispetto a una media storica tra il 40% e il 65%.

Studi clinici e processi regolatori. L'utilizzo dell'IA consente inoltre di progettare studi clinici più efficienti e di ridurre i tempi nella preparazione della documentazione per l'approvazione dei farmaci.

In prospettiva, l'adozione dell'IA nel settore sanitario appare quindi sempre più necessaria per affrontare la crescita dei costi legati all'invecchiamento della popolazione. **Dalla diagnosi allo sviluppo di farmaci fino alla gestione dei dati clinici**, l'IA può contribuire a generare importanti guadagni di efficienza. Per gli investitori orientati alla sostenibilità, questo sviluppo rappresenta anche un'opportunità: sostenere innovazioni capaci di migliorare i sistemi sanitari e, allo stesso tempo, creare valore nel lungo periodo.

Andrea Ferrante, Country Manager Italy and Head of Sales Luxembourg Swisscanto

Andrea è un esperto professionista nel settore *asset management*, con una carriera pluridecennale ricoprendo diversi ruoli in Austria, Italia e Lussemburgo. Attualmente ricopre la posizione di *Country Manager Italia* e *Head of Sales Lussemburgo* presso Swisscanto Asset Management S.A., ruolo che svolge dal dicembre 2023. In precedenza, all'interno della stessa società, è stato *Sales Manager* per Austria, Italia, Ticino e Lussemburgo (2013-2023) e *Head of Italy* (2010-2013). Prima di entrare in Swisscanto, Ferrante ha lavorato in MEDIOBANCA SGR come *Head of Sales Institutional Clients* (2007-2010) e in Sanpaolo IMI, dove è stato *Head of Marketing and Development for banks and foundations* (1997-2007). La sua carriera è iniziata in Sanpaolo Bank (Austria) come *Portfolio Manager for Private Banking* (1993-1997).





Via Luigi Rossari 5,
20121 - Milano

www.swisscanto.com

Andrea Ferrante,
Country Manager Italy
and Head of Sales Luxembourg

andrea.ferrante@swisscanto.com

Riccardo Dubbioso,
Senior Sales Director

riccardo.dubbioso@swisscanto.com

Swisscanto

Swisscanto Asset Management, società di gestione parte di Zürcher Kantonalbank, la seconda più grande banca universale in Svizzera, gestisce 350 miliardi di euro ^(31/12/2025) ed è il secondo maggiore *asset manager* in Svizzera.

La società sviluppa soluzioni di investimento e previdenziali per investitori privati, aziende e istituzioni. In qualità di pioniere degli investimenti sostenibili, sin dal marzo 2020, prima società in Svizzera, si è impegnata a rispettare l'Accordo di Parigi e implementa obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni di CO2 calcolando il *carbon footprint* di tutti i propri fondi di investimento attivi tradizionali.

L'offerta di Swisscanto si caratterizza per la filosofia di gestione attiva orientata alla sostenibilità e tutte le soluzioni di investimento della società sono classificate art. 8 o art. 9 della Sfdr.

Sin dal 1996 offre fondi di investimento sostenibili divisi in due categorie: *Committed*, che attraverso l'applicazione sistematica di criteri di sostenibilità perseguono un percorso continuo di riduzione in linea con l'obiettivo climatico di Parigi, e *Sustainable*, che grazie all'adozione di rigidi criteri di esclusione investono in società e Stati che forniscono un contributo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite (leader SDG) o che si distinguono per una performance ESG superiore alla media (leader ESG).